



ISTITUTO COMPRENSIVO ARBORIO

C.SO UMBERTO I, 129 • 13031 • ARBORIO • TEL.: 0161/869007 • FAX: 0161/869921

Indirizzo mail: VCIC802006@ISTRUZIONE.IT - C.F. 94023350021

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 2019

INDICE

Cap. 1	
L'Istituto, il territorio, l'utenza	p. 4
Cap. 2	
Priorità, traguardi, obiettivi	p. 5
Ulteriori obiettivi sulla base del RAV	p. 6
Cap. 3	
Compiti della scuola	p. 7
Cap.4	
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola	p. 8
Cap.5	
Scelte di gestione e organizzazione	
Il dirigente scolastico	p. 9
Lo staff direttivo	p. 9
I collaboratori del dirigente	p. 9
Docenti Funzioni strumentali	p.10
Docenti responsabili di plesso	p.12
Referente DSA/BES/EES	p.13
Il Collegio Docenti	p.13
Commissioni e gruppi di lavoro	p.14
Il Consiglio d'Istituto	p.15
Il personale amministrativo	p.16
Cap.6	
Criteri generali per l'organizzazione didattica	p.17
Utilizzo 40 ore obbligatorie	p.17
Modalità di programmazione	p.17
Organizzazione dei tempi	p.17
Organizzazione degli spazi	p.18
Utilizzo dei sussidi	p.18
Circolazione delle informazioni	p.19
Cap.7	
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	p.20
Azioni coerenti con il PNSD	p.20
Scelte per il curriculum	p.22

Cap.8

Piano formazione

Formazione degli insegnanti

Formazione del personale ATA

p.23

p.23

p.24

Cap.9

Sviluppo dell'offerta formativa: Progettualità

Responsabili dei progetti d'Istituto

Personale ATA

Progetti attivati

p.24

p.25

p.26

p.27

ALLEGATI

Piano di miglioramento

L'ISTITUTO, IL TERRITORIO, L'UTENZA

L'ISTITUTO è costituito dalle seguenti scuole:

- 5 plessi di Scuola Primaria, 1 centrale e 4 periferici: ARBORIO, BURONZO, LENTA, OLCENENGO, ROVASENDA
- 7 plessi di Scuola dell'Infanzia, 1 centrale e 6 periferici: ARBORIO, BURONZO, CARESANABLOT, GHISLARENGO, LENTA, OLCENENGO, ROVASENDA
- 2 Scuole Secondarie di primo grado: ARBORIO e BURONZO .

Corso ad indirizzo musicale

Nella Scuola Secondaria di I grado di Arborio è attivo il “ Corso ad indirizzo musicale” che affianca al curriculum disciplinare tradizionale lo studio di alcuni strumenti: violino, clarinetto, pianoforte, chitarra.

IL TERRITORIO E L'UTENZA

L'Istituto si trova ad operare in un contesto che presenta i seguenti caratteri:

- presenza di gruppi con realtà socio - culturali ed economiche diverse
- insufficiente tempo, per molti genitori, da dedicare ai figli
- crisi dei valori tradizionali di riferimento e conseguente situazione di disagio
- carenza di risorse socio – culturali, aggravatasi con la crisi economica in atto
- presenza in costante aumento di famiglie extracomunitarie e nomadi.

La zona è completamente pianeggiante e coltivata, nella maggioranza della sua estensione, a riso.

Nonostante la ricchezza derivante dalla coltura, non è comunque lecito parlare di potenzialità lavorative nel settore dell'agricoltura, in quanto una specifica ed avanzata meccanizzazione ha ridotto drasticamente la possibilità di offerta di occupazione.

L'artigianato, la libera professione e la piccola e/o media industria sono diventate in questi ultimi anni una realtà abbastanza significativa. La maggioranza della popolazione risulta, però, inserita nel terziario e gravita sulle città circostanti, facendo emergere varie problematiche connesse all'organizzazione familiare ed avanzando, quindi, richieste varie e diversificate nei confronti dei servizi esistenti.

La scuola è impegnata per una concreta integrazione col territorio attraverso il coinvolgimento continuo degli Enti Locali, e di altri organismi pubblici e privati.

La scuola è un servizio educativo fondamentale che si rivolge al suo territorio, in armonia con i bisogni formativi, culturali, di identità e appartenenza ad una cittadinanza attiva.

Opera con criteri di trasparenza e condivisione, in base al principio di "legittimazione dei bisogni" ,cioè attenzione alle richieste formative, ma in linea con le sue finalità.

La scuola afferma ed esalta lo spessore e l'impostazione culturale, critica e consapevole dello studio. Nell'accettare il valore e il dovere della "trasparenza", la scuola s'impegna all'esplicitazione dei propri obiettivi, criteri e procedure, all'informazione puntuale a vantaggio dell'utenza, alla democratica discussione sul proprio ruolo e operato. In tale prospettiva, grande valore si riconosce agli Organi collegiali, alla partecipazione, alla collaborazione con l'utenza, alle famiglie.

PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

La PRIORITA' che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio è:

- Migliorare i risultati delle prove INVALSI in classe II e V Primaria per Italiano
- Consolidare i risultati delle prove INVALSI in classe V Primaria per Matematica.

I TRAGUARDI che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Migliorare l'esito negativo riemerso nell'anno scolastico 17/18, per la disciplina di italiano classe seconda e classe quinta.
- Stabilizzare l'esito positivo del triennio precedente, per la disciplina di matematica classe quinta.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Si è valutata la scelta di un traguardo realisticamente raggiungibile, anche in tempi relativamente brevi, attraverso azioni mirate al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali nella prova di italiano.

Gli OBIETTIVI di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

per le prove d'italiano classe II

- Ridurre di 0,3punti percentuali la negatività nell'a.s. 2019/20
- Ridurre di 0,3 punti percentuali la negatività nell'a.s. 2020/21
- Ridurre di 0,4 punti percentuali la negatività nell'a.s. 2021/22

per le prove d'italiano classe V

- Ridurre di 0,5punti percentuali la negatività nell'a.s. 2019/20
- Ridurre di 0,5 punti percentuali la negatività nell'a.s. 2020/21
- Ridurre di 0,6 punti percentuali la negatività nell'a.s. 2021/22

per le prove di matematica classe V

Stabilizzare e mantenere l'esito positivo del triennio precedente.

Si ritiene che programmando azioni mirate, comprensive, in alcuni ambiti, di formazione dedicata ai docenti, si possa raggiungere annualmente un risultato parziale positivo. Sarà però a lungo termine che si otterranno risultati più stabili anche grazie al ritorno nella didattica delle azioni formative messe in opera.

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire sulla base di quanto scaturito dal RAV (Rapporto autovalutazione d'istituto) :

- Utilizzare annualmente una unità di apprendimento per competenze per una delle proprie discipline.
- Predisporre interventi per ridurre le problematiche relative alle situazioni di disagio socio ambientale culturale e disturbi di apprendimento.
- Avviare azioni di confronto con la scuola secondaria di II grado sugli esiti degli apprendimenti per favorire il passaggio tra i due ordini di scuola
- Curare la diffusione delle informazioni e comunicazioni al personale in ingresso tramite il sito e una figura di riferimento all'interno di ogni plesso.

COMPITI DELLA SCUOLA

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

La scuola è un servizio educativo fondamentale che si rivolge al suo territorio, in armonia con i bisogni formativi, culturali, di identità e appartenenza ad una cittadinanza attiva.

Opera con criteri di trasparenza e condivisione, in base al principio di "legittimazione dei bisogni" (cioè attenzione alle richieste formative, ma in linea con le sue finalità). Tutela e garantisce la qualità della formazione ottimizzando il rapporto tra programmi, situazione degli alunni e strutture scolastiche.

L'attenzione agli alunni con situazioni problematiche è sempre garantita, definendo il rapporto tra i livelli di ingresso dei soggetti in apprendimento e gli obiettivi in uscita.

La scuola afferma ed esalta lo spessore e l'impostazione culturale, critica e consapevole dello studio. Nell'accettare il valore e il dovere della "trasparenza", la scuola s'impegna all'esplicitazione dei propri obiettivi, criteri e procedure, all'informazione puntuale a vantaggio dell'utenza, alla democratica discussione sul proprio ruolo e operato. In tale prospettiva, grande valore si riconosce agli Organi collegiali, alla partecipazione, alla collaborazione con i giovani, alle famiglie.

La scuola è altresì impegnata per una concreta integrazione col territorio attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, e di altri organismi pubblici e privati. La Scuola ha la chiara e piena consapevolezza dell'identità e del complesso dei valori su cui costruire l'azione formativa. La scuola s'impegna ad offrire, in un ambiente sereno, una solida formazione culturale, attraverso un'attività scolastica regolare ed una proposta culturale diversificata che valorizzi interessi e doti individuali.

Servizio di Istruzione domiciliare (ID)

La scuola si rende disponibile ad attivare, in caso di necessità, progetti di Istruzione domiciliare (ID) come previsto e regolato dai relativi progetti annuali USR sulla base della normativa vigente con particolare riferimento alla Legge quadro dell'8 novembre 2000, n.328, per la realizzazione del sistema integrato d'intervento e servizi sociali ed alla legge n.53 del 28 marzo 2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" nonché ai successivi Protocolli d'Intesa, alla Circolare MIUR n.56 del 4 luglio 2003 ed alle disposizioni annuali USR (ultimo riferimento: Nota USR 17346 16/11/2018 per l'anno scolastico 2018/19).

LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE HANNO COME PUNTO DI RIFERIMENTO:

- LEGGE 13 Luglio 2015, n. 107
- LA NORMATIVA RIGUARDANTE LA SCUOLA DELL' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- LA NORMATIVA SULL'AUTONOMIA
- IL DECRETO LEGISLATIVO N° 59 DEL 19 FEBBRAIO 2004 E RELATIVI ALLEGATI.
- DPR 235 DEL 21 NOVEMBRE 2007 (REGOLAMENTO / STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI)
- IL DECRETO LEGISLATIVO N° 133 DEL 1 SETTEMBRE 2008.
- LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE (4 SETTEMBRE 2012)
- LA LEGGE DSA 170/2010 per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento.
- DIR. MIN. 27/12/2012; C.M. n° 8 del 6/03/2013 per allievi con altri Bisogni Educativi Specia

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

Potenziamento delle competenze matematico-logiche scientifiche;

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

Definizione di un sistema di orientamento in verticale finalizzato a un confronto dei risultati ottenuti dagli alunni in uscita e dai risultati conseguiti nel biennio della Scuola Secondaria di II grado .

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

SCELTE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. E' organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa.

- Assicura il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia;
- Promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;
- Assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati
- Promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo
- Assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche
- Promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.

LO STAFF DIRETTIVO

Il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti. Tali collaborazioni sono riferibili a personale docente retribuibile, individuato quantitativamente in sede di contrattazione d'istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Compiti del collaboratore vicario:

- Sostituisce e rappresenta l'Istituzione nei periodi di assenza del Dirigente Scolastico o su specifica delega.
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione dell'organizzazione generale.
- Collabora con il Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, lo staff direttivo nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei Docenti.
- Coordina le attività di progettazione, monitoraggio e valutazione del PTOF collaborando con gli altri collaboratori /coordinatori e i diversi referenti di commissione e /o area.
- Coordina le azioni di formazione in collaborazione con le funzioni strumentali al POF.

Compiti dei collaboratori/coordinatori:

- Il collaboratore rappresenta l'Istituzione nei periodi di assenza del Dirigente Scolastico o su specifica delega e /o quando il collaboratore vicario è assente.
- Il collaboratore e i coordinatori collaborano con il dirigente scolastico nella definizione

dell'organizzazione relativa allo specifico ordine di scuola.

- Collaborano con il dirigente scolastico, lo staff direttivo e le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei Docenti.
- Coordinano le attività di programmazione/progettazione, raccolgono e diffondono il materiale prodotto dai vari gruppi,
- Coordinano, in collaborazione con il dirigente ed il collaboratore vicario, le attività di monitoraggio e valutazione del POF relative ai diversi ordini di scuola.

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.

Funzione Strumentale: Gestione Piano Triennale Offerta Formativa

Compiti

- Provvedere alla revisione annuale del PTOF, ove necessario.
- Distribuire, raccogliere e tabulare le griglie per la rilevazione e per la valutazione degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali.
- Predisporre materiale informativo per le famiglie sul P.T.O.F.
- Tabulare i dati dei questionari sulla qualità del servizio (insegnanti, alunni, genitori), ove necessario.

Funzione strumentale: Multimedialità

Compiti

- Potenziamento dei laboratori: consulenza nella gestione dei finanziamenti ricevuti per l'acquisto di dotazioni informatiche e nell'assegnazione delle risorse ai diversi laboratori.
- Assistenza tecnica: installazione di nuovi software e/o hardware, collaudo delle attrezzature acquistate, manutenzione delle dotazioni dei diversi laboratori, risoluzione di piccoli problemi e malfunzionamenti.
- Assistenza ai docenti: consulenza per problemi relativi all'utilizzo delle macchine o di specifici software;
- Coordinamento e monitoraggio delle attività realizzate nei diversi plessi; coordinamento e gestione delle azioni di formazione o aggiornamento nell'ambito delle TIC;
- Ricerca e diffusione di risorse per la didattica (software didattici, risorse e siti in internet...)

Funzione strumentale: Orientamento

Compiti

Promuovere iniziative volte a:

- fornire ad alunni e famiglie un panorama delle opportunità di formazione nella scuola superiore e nella formazione professionale;
- guidare gli alunni nella conoscenza di sé, di ciò che li circonda e nell'attuazione di scelte consapevoli;
- prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica;
- fornire strumenti di lettura e analisi del contesto sociale;
- trasmettere informazioni sulle caratteristiche del territorio;
- informare sui percorsi scolastici e formativi post - obbligo;
- aiutare a valutare le proprie risorse in termini di attitudini, interessi, competenze, aspettative;
- aiutare a comprendere in maniera critica i fattori e i processi che influenzano una scelta.

Funzione strumentale: Continuità

Promuovere iniziative volte a garantire all'alunno un iter scolastico educativo-formativo armonioso e graduale attraverso:

- la predisposizione di percorsi di continuità;
- l'organizzazione di attività di accoglienza;
- il raccordo sistematico tra i vari gradi scolastici;
- azioni di scambio di informazioni e confronto su elementi di tipo metodologico- didattico-comportamentale relativi agli alunni frequentanti le classi ponte.

Funzione strumentale: Educazione alla salute

Compiti

- Collaborare con i referenti di plesso per la realizzazione di percorsi - attività all'interno delle singole discipline;
- Raccogliere le esigenze dei docenti all'interno dei vari ordini di scuola;
- Diffondere materiali e/o informazioni relativi all'educazione alla salute e a corretti stili di vita;
- Promuovere azioni per favorire la realizzazione di attività/progetti volti a:
- prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.
- individuare strategie per far superare il disagio.
- migliorare l'intervento pedagogico / formativo dei docenti.
- Favorire la conoscenza ed il rispetto del proprio ambiente/territorio

Funzione strumentale: Inclusione

Compiti

- Gestione fascicoli personali degli alunni diversamente abili
- Passaggio informazioni relativi agli alunni all'interno dell'istituto e tra le scuole al fine di proseguire la continuità educativo-didattica

- Supportare i Cdc/team per l'individuazione dei casi di alunni DVS
- Collaborare con DS e Staff di direzione per la definizione della richiesta di Organico e l'assegnazione dei Docenti attribuiti
- Coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno
- Organizzare e convocare le riunioni del gruppo H
- Coordinare i GLH
- Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti
- Richiedere, qualora ve ne sia la necessità: assistenza educativa integrativa e/o operatori addetti all'assistenza specialistica e/o ausili e sussidi particolari.
- Supportare i lavori relativi all'anagrafe DVA
- Collaborare nella stesura del PAI
- Aderire alle iniziative di formazione
- Rilevare i bisogni formativi dei docenti
-

DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO

Compiti

- Rapporti con la Direzione;
- Circolazione delle informazioni all'interno del plesso e tra la Direzione e il plesso;
- Coordinamento all'interno del plesso in relazione a: organizzazione orari, sostituzione colleghi,
- Coordinamento attività di programmazione e progettazione di plesso, raccolta proposte acquisto materiali;
- Segnalazioni richieste da fare alla Direzione; segnalazioni richieste da fare all'ente locale...
- Coordinamento e collaborazione con collaboratori scolastici.
- Accoglienza nuovi docenti per fornire indicazioni:
 - sul P.T.O.F
 - sui materiali a disposizione
 - sull'organizzazione interna
 - su eventuali persone di riferimento.

REFERENTE DSA/BES/EES (Disturbi Specifici di Apprendimento)

La Legge n. 170 del 8.10.2010 in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) riserva alla scuola il compito di organizzare gli interventi didattici ed educativi necessari per garantire a tutti gli alunni il diritto all'istruzione, favorire il successo formativo e ridurre i disagi.

Nell'istituto è presente un Referente d'Istituto per i DSA/BES/EES, individuato sulla base di una specifica formazione sulla tematica.

Compiti del Referente DSA/BES/EES:

- rispondere alle richieste di informazioni provenienti dai docenti e dalle famiglie;
- fornire supporto alla didattica, valutando le situazioni rilevate nelle classi e indicando, ove possibile, percorsi di supporto agli alunni;
- valutare, di concerto con i docenti di classe, la possibilità di segnalare alle famiglie dei soggetti considerati a rischio DSA/BES, l'opportunità di rivolgersi ai servizi sanitari territoriali;
- promuovere attività di formazione-aggiornamento;
- disporre e diffondere la conoscenza delle normative;
- fornire indicazioni di base per la compilazione del PDP degli alunni con diagnosi;
- compilare la sezione dei PDP che riporta i dati contenuti nelle diagnosi specialistiche provenienti dall'ASL o da professionisti privati, in caso di interventi settoriali (es.: logopedisti, psicopedagogisti, psicomotricisti, ecc)

Un ruolo importante compete anche alla famiglia, che consegna al Dirigente Scolastico la diagnosi di DSA e sottoscrive con la scuola un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

I docenti di classe assicurano l'impiego degli opportuni strumenti compensativi e l'adozione delle misure dispensative, finalizzati a migliorare e facilitare il processo di apprendimento ed evitare situazioni di affaticamento e disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nel PDP. I docenti di classe sono quindi responsabili del progetto formativo elaborato e della sua effettiva realizzazione, per la parte che riguarda le attività svolte nell'ambiente scolastico. La famiglia è parimenti responsabile per la parte di attività concordate e per le modalità/attività di studio svolte a casa.

Con riferimento alla valutazione periodica e finale degli alunni e studenti con DSA/BES i docenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni, in coerenza con gli interventi individualizzati e personalizzati realizzati nel percorso scolastico.

In sede di esame conclusivo dei cicli le Commissioni possono riservare ai candidati con DSA tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte ed assicurare l'utilizzo di idonei strumenti compensativi, in accordo con quanto predisposto nel PDP di ogni alunno; le Commissioni assicurano criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, che in fase di colloquio, consentendo l'utilizzo delle apparecchiature e degli strumenti informatici impiegati dall'alunno o studente nel corso dell'anno scolastico.

IL COLLEGIO DOCENTI

Compiti e funzioni

Il collegio docenti è formato dal personale insegnante di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il collegio dei docenti:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico [...] dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- formula proposte al preside per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei

docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto;

- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione [...];
- promuove iniziative di aggiornamento dell'istituto;
- elegge, in numero [...] di tre nelle scuole fino a 900 alunni, e di quattro nelle scuole con più di 900 alunni, i docenti incaricati di collaborare col preside;
- elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto e i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Al fine di rendere più funzionale l'organizzazione interna, il Collegio Docenti si struttura annualmente in Commissioni e gruppi di lavoro, in relazione al Piano di attività predisposto dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico .

COMMISSIONE PTOF

Compiti

- Provvedere alla stesura triennale del PTOF
- Provvedere alla revisione annuale del PTOF, ove necessario.
- Raccogliere le griglie per la rilevazione e per la valutazione degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali.
- Tabulare i dati delle griglie per la rilevazione e per la valutazione degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali.
- Tabulare i dati dei questionari sulla qualità del servizio (insegnanti, alunni, genitori), ove necessario.

COMMISSIONE CONTINUITA' (coordinamento curricoli)

Compiti

- Predisporre proposte per realizzare la continuità tra ordini contigui.
- Approfondire la conoscenza di programmi, programmazioni, scelte educative e metodologiche dei rispettivi
- ordini di scuola e raccordare i curricoli dei diversi ordini di scuola.
- Elaborare proposte in relazione alla realizzazione del progetto d'Istituto e alle esigenze formative.

MULTIMEDIALITA'

Responsabile laboratorio:

- Installazione di software aggiuntivi: è consentita esclusivamente per software open source o freeware di stretto interesse didattico. Nel caso di software soggetti a licenza, è necessario fare richiesta di acquisto alla Direzione.
- Verifica dell'entità dei problemi riscontrati dagli insegnanti e, nel caso dell'impossibilità di risolverli, segnalazione al referente d'Istituto.
- Sostituzione delle cartucce delle stampanti e annotazione degli interventi sul registro apposito.
- Verifica periodica del regolare utilizzo del "registro di laboratorio".
- Effettuazione della scansione quotidiana dell'antivirus del PC collegato ad internet

COMMISSIONE INCLUSIONE

Compiti

- Elabora il Piano annuale d'Inclusione
- Effettua azioni di monitoraggio circa l'attuazione del Piano annuale d'Inclusione;
- Propone attività di formazione sui temi dell'integrazione e l'inclusione.
- Elaborare proposte per l'attuazione del progetto di inclusione ed alfabetizzazione degli alunni, stranieri e o di difficoltà di apprendimento.
- Garantire la circolazione delle informazioni/esperienze.
- Supportare i colleghi nell'attuazione dei progetti di inclusione.
- Elaborare proposte di coinvolgimento dei genitori nella realizzazione del progetto di inclusione.
- Elaborare proposte in relazione alla realizzazione del progetto d'Istituto e alle esigenze formative.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Compiti e funzioni

Il Consiglio di circolo o di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto.

Il consiglio di circolo o di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, in diverse materie, tra le quali:

- adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
- criteri generali per la programmazione educativa
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche
- promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo o dall'istituto.

Per l'elenco completo delle funzioni del Consiglio d'Istituto si rimanda al sito dell'Istituto, voce "Funzionigramma".

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.)

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta

Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

COLLABORATORI SCOLASTICI (ex bidelli)

Eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di:

accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;

di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

CRITERI GENERALI PER L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

RIPARTIZIONE DEL TEMPO DA DEDICARE ALLE DISCIPLINE

Il regolamento dell'autonomia prevede ampi spazi di discrezionalità in relazione sia alle esigenze del contesto socio culturale sia alle esigenze educative-didattiche degli alunni.

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Tenendo conto di quanto prescritto negli orientamenti e nel rispetto dei "tempi" dei bambini, le insegnanti definiscono nelle singole programmazioni le attività previste nei vari campi di esperienza.

UTILIZZO 40 ORE OBBLIGATORIE

Prime 40 ore:

- 22 ORE PROGRAMMAZIONE E APPROFONDIMENTO DI VARIE TEMATICHE

- 12 ORE COLLEGIO DOCENTI

- 6 ORE ASSEMBLEA GENITORI

Fino a 40 ore:

CONSIGLI DI CLASSE – INTERCLASSE – INTERSEZIONE

MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE

- Modalità comuni di compilazione dei documenti
- Compilazione del giornale dell'insegnante solo per la Scuola dell'Infanzia.
- Compilazione del registro elettronico per gli altri ordini di scuola.
- Compilazione dell'agenda della programmazione settimanale (scuola primaria)-verbali del consiglio di classe-intersezione contenente:
- le decisioni comuni prese a livello di team e/o di plesso-classe
- la valutazione degli obiettivi trasversali
- Compilazione delle pagelle Online.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

Tutti i docenti dell'Istituto s'impegnano a prestare adeguata attenzione ad un'equa distribuzione del carico di lavoro per gli alunni nell'arco della giornata e della settimana.

SCUOLA DELL' INFANZIA:

L'orario è distribuito su 5 giorni settimanali fino a 10 ore giornaliere, in relazione alle esigenze e richieste delle famiglie

SCUOLA PRIMARIA:

L'organizzazione dell'orario è funzionale alle esigenze dei singoli plessi. L'orario è distribuito su 5 giorni con 2 o 3 rientri, fino a 30 H ore settimanali. Sono previsti ulteriori rientri facoltativi per attività sportive.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Nella scuola secondaria di primo grado l'organizzazione prevede un orario distribuito su 5 giorni con unità orarie di 55 minuti, per consentire la realizzazione di attività di laboratorio e per gruppi; i minuti in esubero sono recuperati ed utilizzati per attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Nelle due scuole secondarie tutte le classi sono a tempo prolungato, con tre rientri pomeridiani. Sono previsti ulteriori rientri facoltativi per attività di laboratorio sportivo.

Il tempo da dedicare alle diverse discipline è definito nel rispetto dei tempi minimi fissati dalla normativa vigente, in relazione al progetto educativo e alle esigenze degli alunni.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

In ogni scuola, tenendo conto della struttura dell'edificio scolastico e del numero-capienza dei locali disponibili, i docenti si accordano ad inizio d'anno scolastico sull'utilizzo degli spazi.

I docenti del team sono tenuti a curare l'ordine delle proprie aule, responsabilizzando opportunamente gli alunni.

I docenti del plesso sono insieme responsabili di un corretto uso degli spazi comuni.

Le autorizzazioni all'uso dei locali scolastici a terzi, deliberate dal Consiglio di Istituto, dovranno prevedere espressamente l'impegno da parte dei fruitori ad avere cura degli arredi e a riconsegnare i locali puliti ed ordinati.

UTILIZZO DEI SUSSIDI

In ogni scuola il docente fiduciario di plesso è anche responsabile della conservazione e dell'organizzazione dei sussidi.

Alla fine dell'anno i docenti verificano la funzionalità dei sussidi, ne curano la collocazione in appositi spazi protetti, segnalano alla Direzione eventuali guasti o sussidi mancanti.

Tutti i docenti sono tenuti a curare la funzionalità e l'integrità dei sussidi utilizzati.

Al termine dell'anno scolastico i docenti formulano le proposte per l'acquisto di piccoli e grandi sussidi per il successivo anno scolastico.

CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI

I docenti fiduciari, nominati annualmente, tengono i rapporti con la Direzione su problemi riguardanti il plesso e curano la circolazione delle informazioni tra i colleghi.

I fiduciari conservano la documentazione in entrata e la mettono a disposizione dei colleghi, del personale A.T.A., quando esplicitamente previsto, dei genitori.

In ogni plesso sono messe a disposizione dei genitori le copie dei seguenti documenti:

- P.T.O.F.
- curricoli verticali
- carta dei servizi
- regolamento interno delle singole scuole
- regolamento di Istituto.

Tali documenti possono essere consegnati ai genitori che ne fanno richiesta. Le insegnanti fiduciarie anoteranno su apposito quaderno la data del prestito e di restituzione, chiedendo al genitore di apporre la propria firma.

La Direzione è tenuta ad inviare ad ogni plesso, per opportuna conoscenza, la convocazione del Consiglio di Istituto con relativo ordine del giorno, almeno cinque giorni prima della data di riunione. Entro 10 giorni successivi alla data di effettuazione del Consiglio di Istituto, è inviata ad ogni scuola una copia del verbale.

Convocazione e verbale vanno esposti all'albo, affinché anche i genitori possano prenderne visione.

La convocazione del Consiglio di Interclasse, Intersezione, Classe, con relativo ordine del giorno, sarà inviata ad ogni scuola almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione. Copia della convocazione sarà data ai genitori rappresentanti di classe.

Convocazione e copia del verbale della riunione saranno affissi all'albo, affinché i genitori possano prenderne visione.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) - Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – rappresenta una delle linee di azione della legge 107/15, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il comma 58, art 1 della legge 107/15 indica per il PNSD i seguenti obiettivi:

sviluppo delle competenze digitali degli studenti

potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali

adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la condivisione di dati, lo scambio di informazioni...

formazione dei docenti;

formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività

valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche

definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Il PNSD si articola di conseguenza su tre grandi linee di attività - miglioramento delle dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti - ognuna articolata in diverse “azioni”. Ciascuna di queste aree mette in campo finanziamenti, in parte nazionali in parte europei, quasi tutti accessibili tramite bando di progetti che le scuole devono presentare

AZIONI COERENTI CON IL PNSD

NOMINA ANIMATORE DIGITALE

Come previsto dal Piano (azione 28) l'Istituto ha provveduto a individuare un insegnante per il ruolo di animatore digitale, rinnovando l'incarico all'insegnante che già lo ricopriva (m.o E. Concina).

Il docente nominato già da diversi anni si occupa, come Funzione strumentale e responsabile di progetto, di temi in parte sovrapponibili a quelli assegnati all'animatore digitale. Sono stati inoltre individuati i membri del “team per l'innovazione” (m.a D.Cuncu, m.a S.Bona, prof.ssa L.Pomati)

SCELTE PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La legge 107/2015 ha introdotto il criterio di obbligatorietà della formazione in servizio per il personale docente; il PNSD individua e propone numerosi e ambiziosi obiettivi: creazione di reti e snodi per una

formazione in servizio distribuita in modo capillare e continuo, formazione di figure di sistema, formazione dei docenti in ingresso, creazione di presidi per l'assistenza tecnica alle scuole del primo ciclo, misure di accompagnamento ..; l'effettiva realizzazione di tutti questi propositi inciderà sulla pianificazione delle scelte formative del prossimo triennio sul tema della competenza digitale. I temi oggetto di formazione verranno individuati attraverso apposite rilevazioni mirate ad accertare il livello di competenza e i bisogni formativi degli insegnanti

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI HARDWARE

Dal 1998, il nostro Istituto ha attivato e proseguito negli anni successivi un "Progetto Multimedialità", teso alla realizzazione di un contesto di attrezzature, competenze ed esperienze. Negli ultimi anni, grazie al Piano Nazionale Scuola Digitale (azione LIM), al finanziamento del progetto presentato per il bando "fondi PON-FESR - realizzazione di ambienti digitali" e ai contributi di Enti Locali, di associazioni e di privati, l'Istituto ha potuto potenziare e "aggiornare" le attrezzature dei vari plessi

ATTREZZATURE LABORATORI E CLASSI

Durante lo scorso triennio, in parte grazie a contributi degli Enti Locali e a donazioni di privati, in parte utilizzando fondi dell'Istituto, si è provveduto a rinnovare le dotazioni di tutti i laboratori delle scuole primarie e secondarie. I prossimi interventi di miglioramento dovrebbero riguardare le attrezzature assegnate alle scuole dell'infanzia che, nella maggior parte dei casi, dispongono di un solo pc, spesso piuttosto datato.

Da diversi anni l'Istituto ha inoltre reso disponibili un certo numero di pc dotati di software dedicati per il lavoro degli alunni con disabilità; il crescente numero di alunni con difficoltà, anche DSA, potrebbe rendere necessario l'acquisto di nuove macchine (preferibilmente notebook).

LIM

Nell'ambito del bando "fondi PON-FESR - realizzazione di ambienti digitali" l'Istituto ha ricevuto il finanziamento per il progetto finalizzato a potenziare la dotazione di LIM; altre lavagne (o dispositivi analoghi) sono state ottenute grazie al contributo volontario di genitori e associazioni, all'intervento degli Enti Locali e alla partecipazione a iniziative promozionali (raccolte punti). Complessivamente la dotazione è stata aumentata di 12 unità; attualmente 19 classi su 24 sono dotate di LIM.

CONNETTIVITA'

Tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di connessione internet fruibile da tutte le aule e laboratori via cavo o wireless. Resta purtroppo vero che, in alcuni casi, la connessione disponibile è insufficiente a garantire un effettivo utilizzo di internet nella didattica.

I fondi stanziati nell'ambito del PNSD (az.#3) sono stati destinati al potenziamento della connettività dedicata agli uffici di segreteria. Come per il triennio precedente, un'ipotesi di miglioramento dovrà

passare attraverso la sensibilizzazione delle Amministrazioni Locali a valutare offerte di connettività più performanti rispetto a quelle vigenti.

SCELTE PER IL CURRICOLO

In attesa che le azioni previste dal PNSD vengano meglio definite e messe in campo (frame work comune delle competenze digitali, risultati della Research unit per le competenze digitali applicate,...) l'Istituto porta avanti le scelte effettuate nei precedenti anni scolastici.

Avviare gli alunni ad una progressiva familiarizzazione con il mondo dell'informatica e con le principali caratteristiche di funzionamento delle attrezzature.

Favorire l'acquisizione di un atteggiamento consapevole, attivo e critico nei confronti dell'informazione fruita e delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

Favorire l'acquisizione di strategie di ricerca, codifica, elaborazione e rappresentazione delle informazioni. Sviluppare le capacità di progettazione in ambiente digitale e multimediale.

Sviluppare la capacità di interagire e collaborare in piccoli gruppi.

Favorire l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari attraverso l'uso di software didattici.

Favorire il superamento di situazioni di disagio e/o handicap attraverso l'uso di software specifici e il passaggio a una modalità didattica inclusiva.

Favorire la progressiva familiarizzazione con il "pensiero computazionale".

Su quest'ultimo punto, indicato dal PNSD come centrale per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti (azione #17), l'Istituto ha attivato da due anni uno specifico progetto, che coinvolge la scuola secondaria di Arborio e numerose classi di scuola primaria in attività laboratoriali di robotica e coding.

Attraverso l'uso della LIM:

Favorire l'estensione di una didattica non trasmissiva, fondata sulla ricerca e sulla costruzione condivisa della conoscenza, centrata sul raggiungimento della competenza.

Sviluppare e sperimentare modelli di apprendimento collaborativo.

Sviluppare e sperimentare un contesto educativo che favorisca l'integrazione e l'inclusione.

Aumentare la motivazione, la partecipazione e l'attenzione degli alunni attraverso l'utilizzo nella didattica di linguaggi e canali multipli.

Rendere possibile l'accesso a risorse didattiche interattive disponibili on line.

Stimolare la produzione e la circolazione di nuovi materiali didattici.

Favorire l'utilizzo condiviso di software didattici per l'inclusione.

BANDI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO PER FINANZIARE SPECIFICHE ATTIVITA'

avvisoUSR prot. 8930 del 4-11-14- Bando per la connettività wireless: finanziato

fondi PON-FESR-realizzazione di ambienti digitali del 15/10/2015: finanziato

avviso MIUR prot.5403 del 16-03-2016 – Bando per la realizzazione di “atelier creativi”: non finanziato

PIANO FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Una delle novità più rilevanti della legge 107 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso. Tuttavia, essa aggiunge:

“ Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”.

Le attività di formazione, definite in coerenza con il piano di miglioramento, si svilupperanno nei seguenti ambiti:

- Analisi dei bisogni formativi dei Docenti e gestione del Piano di Formazione e di Aggiornamento
- Accoglienza e tutoraggio dei nuovi Docenti

Obiettivi della formazione

Al fine di migliorare gli esiti e i processi si intende agire nelle seguenti linee di direzione:

- Realizzazione di iniziative di formazione sulla didattica dell'Italiano e della Matematica in continuità tra la scuola primaria – secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.
- Realizzazione di iniziative di formazione per lo sviluppo dei **processi di digitalizzazione** e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD)
- Realizzazione di iniziative di formazione/aggiornamento sui temi della **sicurezza, prevenzione, primo soccorso** (di cui al D.lgs. 81/2008)

Monitoraggio e indicatori

Partecipazione alle attività di formazione:

- Numero docenti partecipanti
- Assiduità nella frequenza

Capacità di progettare:

- percorsi di didattica inclusiva e in continuità
- percorsi sperimentali
- percorsi di potenziamento delle abilità di base

Partecipazione al lavoro di ricerca-azione: -

- realizzazione di unità di apprendimento per competenze
- realizzazione di rubriche di osservazione e valutazione

Capacità di utilizzo di strumenti tecnologici :

- partecipazione ai webinar
- utilizzo del cloud per la condivisione di risorse didattiche
- materiali prodotti e condivisi

Qualità della formazione e gradimento:

- questionari sugli eventi in presenza
- gradimento espresso dai partecipanti alla formazione attraverso i webinar

Capacità di produrre miglioramento:

- questionari di valutazione e di autovalutazione attraverso un riesame

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Innovazione della legislazione scolastica, con particolare attenzione alla legge 107/2015;

Segreteria digitale e dematerializzazione degli atti amministrativi

Sicurezza nei luoghi di lavoro

AREA DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA: PROGETTUALITA'

Lo sviluppo del P.T.O.F. per il triennio 2019 - 2022 contiene i progetti che si propongono di qualificare al meglio e potenziare il raggiungimento delle finalità summenzionate e di altre rese attuali e inderogabili dai processi di innovazione o individuate in relazione alle esigenze dell'Istituto nonché del processo di riforma in atto ed anche delle peculiarità culturali del territorio. I docenti referenti per le Aree di Funzione strumentale e lo staff di direzione svolgono la funzione di raccordo progettuale ed attuativo con il lavoro della Commissione POF Qualità e Miglioramento ai fini della realizzazione del complesso dell'attività progettuale, organizzativa e gestionale dell'Istituto e del controllo dell'attuazione del P.T.O.F., e, ove si renda necessario, la sua ri-progettazione in corso d'attuazione. La partecipazione dei Genitori alla progettazione del P.T.O.F., ed al controllo della sua gestione avviene sia all'interno degli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto e di Classe) sia nel momento del monitoraggio dei risultati di fine anno scolastico. Alla progettazione ed alla stesura del P.T.O.F., partecipano attori esterni, quali enti locali e istituzioni del territorio, in particolare per progetti integrati e progetti di rete.

PROGETTI

Le schede illustrano i progetti in cui si articola l'Offerta Formativa definita sulla base della rilevazione dei bisogni dell'utenza e del monitoraggio effettuato al fine di individuare le eventuali criticità e nell'ottica del

miglioramento continuo.

RESPONSABILI DI PROGETTO D'ISTITUTO

Compiti

I responsabili di progetti d'Istituto coordinano le attività progettuali con i vari referenti di plesso e procedono agli adempimenti sotto elencati, dopo aver raccolto i dati delle singole attività/laboratori.

PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI (entro il 20 Ottobre)

1. Redigere la scheda progetto sull'apposito modulo fornito dall'Istituto, avendo cura di compilarlo in ogni sua parte, senza fare riferimenti ad eventuali altre stesure più dettagliate del progetto stesso.
2. Per le spese di personale si dovranno elencare i nominativi del personale coinvolto e per ognuno indicare le ore, distinguendole in ore funzionali, ore di insegnamento e/o ore aggiuntive (per il personale A.T.A.). Va inoltre precisato se parte delle ore indicate saranno recuperate e non dovranno pertanto essere compensate.
3. Se è richiesta una somma per acquisto di materiali, si dovranno elencare in modo dettagliato i beni da acquistare (o direttamente sulla scheda progetto o allegando un elenco a parte). Non potranno essere approvate richieste di somme forfettarie, il cui utilizzo non sia ben definito.
4. Sulla scheda progetto dovrà essere riportata la data del Collegio Docenti unitario di approvazione del P.T.O.F.
5. Le schede dovranno essere consegnate in tempo utile per la presentazione al Collegio Docenti di cui sopra.

MONITORAGGIO PROGETTI (entro il 10 Marzo)

1. Redigere la scheda di monitoraggio del progetto sull'apposito modulo fornito dall'Istituto, avendo cura di compilarlo in ogni sua parte, in particolare si dovrà porre attenzione alla corretta compilazione del prospetto delle ore previste, già svolte e /o ancora da svolgere.
2. E' importante in questa fase di monitoraggio evidenziare le eventuali richieste di variazione al progetto che possono ovviamente riguardare sia la necessità di integrare eventuali ore da svolgere da parte del personale che le richieste di acquisto materiali;
3. Sulle schede monitoraggio andrà riportata la data del 10 Marzo.

RELAZIONE FINALE PROGETTI (entro il 30 Giugno)

Redigere la scheda di relazione finale dei progetti sull'apposito modulo fornito dall'Istituto, avendo cura di compilarlo in ogni sua parte, in particolare si dovrà porre attenzione alla corretta compilazione del prospetto delle ore previste, svolte e /o non svolte, precisando le motivazioni. Al fine di una corretta verifica delle ore svolte dal personale si dovrà allegare alla relazione finale il modulo di autocertificazione delle ore svolte da ogni singola unità di personale coinvolta.

Sulla relazione finale dovrà essere riportata la data del 30 Giugno.

PERSONALE ATA

All'attuazione della progettualità contribuisce anche il personale ATA, in diversa misura ed azioni in relazione alle diverse professionalità:

Personale amministrativo

- Supporto organizzativo alla progettazione di uscite didattiche e attività sportive/culturali connesse a progetti: contatti con enti, amministrazioni comunali, ecc
- Supporto tecnico alla realizzazione pratica di uscite didattiche: richiesta preventivi, organizzazione utilizzo scuolabus, contatti con associazioni ed enti di tipo diverso;
- Produzione di materiali utili a docenti ed alunni nel corso della realizzazione di progetti: raccolte di dati, attestati di partecipazione, registri delle attività, piccola cartellonistica.

Collaboratori scolastici

- Organizzazione e messa a disposizione degli spazi e delle strutture in occasione di: eventi pubblici, open day, conferenze, attività formative, concerti e/o mostre connesse alle progettualità.
- Accoglienza del pubblico e gestione degli ingressi

PROGETTI ATTIVATI

PROGETTI IN AMBITO "SCIENTIFICO, TECNICO E PROFESSIONALE"

MULTIMEDIALITA'

Denominazione progetto	<i>MULTIMEDIALITA'</i>
Priorità cui si riferisce	<i>- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</i>
Situazione su cui interviene	<i>In continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti, il progetto copre quattro aree connesse al funzionamento dei laboratori di informatica e , più in generale, all'utilizzo di attrezzature digitali nella didattica</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziamento dei laboratori: consulenza nella gestione dei finanziamenti ricevuti per l'acquisto di dotazioni informatiche e nell'assegnazione delle risorse ai diversi laboratori.</i> • <i>Assistenza tecnica: installazione di nuovi software e/o hardware, collaudo delle attrezzature acquistate, manutenzione delle dotazioni dei diversi laboratori, risoluzione di piccoli problemi e malfunzionamenti.</i> • <i>Assistenza ai docenti: consulenza per problemi relativi all'utilizzo delle macchine o di specifici software; coordinamento e gestione delle azioni di formazione o aggiornamento nell'ambito delle TIC; ricerca e diffusione di risorse per la didattica (software didattici, risorse e siti in internet...)</i> • <i>Aggiornamento e sviluppo del sito web dell'Istituto</i> • <i>Oltre agli ambiti indicati, il progetto funge da contenitore per le attività connesse all'ambito informatico (attività "la posta in rete")</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Attività "posta in rete": monte ore disponibile da FIS/anno funzionali per i docenti coinvolti nei percorsi dei tre ordini di scuola Funzione strumentale</i>
Altre risorse necessarie	<i>= =</i>
Indicatori utilizzati	<i>A) fatture acquisti- B,C) verbali intervento nei plessi- D) pubblicazione del sito - "postainrete") "ricevuta di ritorno" per le</i>

	<i>comunicazioni inviate dalla Direzione</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto viene ripresentato con cadenza annuale</i>
Valori / situazione attesi	<i>==</i>

PROGETTI IN AMBITO "UMANISTICO E SOCIALE"

INSIEME CONTRO IL BULLISMO

Denominazione progetto	<i>Insieme contro il bullismo</i>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> <i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo</i>
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> <i>Sostenere la scuola nelle emergenze, attraverso un approccio eco sistemico, complesso e reticolare</i> <i>Costituire un gruppo di progetto interistituzionale permanente di riferimento per il contrasto al bullismo come supporto alle esigenze delle scuole.</i> <i>Formare i docenti e il personale della scuola per creare all'interno di ciascuna Istituzione scolastica "Gruppi/circoli di qualità", cioè gruppi operativi capaci di implementare un piano d'azione globale per prevenire ogni forma di Bullismo e favorire la legalità interiore</i>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> <i>La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento vivendo opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con pari ed i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <i>Creare un modalità di lavoro che favorisca azioni di sistema, sinergia e collaborazione tra i vari soggetti istituzionali e territoriali per progettare, implementare e monitorare un comune piano d'azione contro le varie forme di prepotenze e</i>

	<p><i>bullismo attraverso, una modalità plurifattoriale.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Creare azioni e collaborazioni per:</i> • <i>la costruzione di una cultura del rispetto;</i> • <i>il potenziamento delle abilità emotive, relazionali e sociali</i> • <i>la promozione della convivenza sociale.</i> • <i>attivare attività/percorsi di formazione di media education</i> • <i>Predisporre percorsi di formazione per insegnanti ed operatori della scuola in grado di portare ricadute positive all'interno dei singoli istituti.</i> • <i>Coinvolgere, attraverso iniziative di informazione e formazione, i genitori.</i> • <i>Predisporre e sperimentare percorsi di prevenzione alla violenza e alle varie forme di bullismo a partire dalla scuola dell'infanzia e per tutti gli ordini di scuola.</i> • <i>Creare gruppi/circoli di qualità all'interno di ciascuna istituzione scolastica</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>In relazione alle attività programmate e organizzate nei diversi anni di attuazione</i>
Risorse umane	<i>Da definire in relazione alle azioni previste nelle diverse annualità</i>
Indicatori utilizzati	<p><i>Esiti questionari di rilevazione :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Qualità degli interventi</i> • <i>Gradimento delle azioni realizzate</i> • <i>Ricadute sul clima relazionale nelle classi</i> <p><i>Partecipazione agli eventi organizzati</i></p>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto di rete si estende su più anni scolastici.</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Aumento della consapevolezza intorno al problema del bullismo e alle sue diverse manifestazioni</i> • <i>Miglioramento del clima relazionale nelle classi</i> • <i>Da parte dei docenti: assunzione di modalità adeguate di relazione in classe e approfondimento del tema</i> • <i>Da parte di tutto il personale scolastico formato: assunzione di modalità adeguate di controllo e relazione con gli alunni.</i>

CONTINUITA'

Denominazione progetto	<i>CONTINUITA'</i>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Predisporre il curricolo verticale per le competenze chiave e di cittadinanza</i> • <i>Definire rubriche valutative e prove autentiche di fine corso per la scuola dell'Infanzia/Primaria/ Secondaria I grado</i>
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Facilitare il passaggio degli alunni ai successivi cicli scolastici</i>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Alunni scuola dell'Infanzia, classi prime e quinte della scuola Primaria, classi prime della scuola Secondaria di I grado.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Attività di accoglienza</i> • <i>Open day</i> • <i>Percorsi comuni tra sezioni/classi Infanzia/Primaria e Primaria/ Secondaria</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Monte ore disponibile da FIS/anno funzionali per i docenti coinvolti nei percorsi dei tre ordini di scuola</i>
Indicatori utilizzati	<i>Risultati nelle prove d'ingresso delle classi ponte</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto viene ripresentato con cadenza annuale</i>
Valori / situazione attesi	<i>Possesso dei pre-requisiti previsti per l'ingresso nei vari ordini di scuola</i>

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Denominazione progetto	<i>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</i>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Predisporre interventi per ridurre le problematiche relative alle situazioni di disagio socio ambientale culturale e disturbi di apprendimento.</i> • <i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo</i>
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppare una coscienza critica per operare scelte idonee al mantenimento della salute psicofisica e della tutela dell'ambiente</i> • <i>Coinvolgere ed orientare gli alunni verso comportamenti, emozioni, relazioni sociali ed istituzionali costruttive.</i> • <i>Sostenere la scuola nelle emergenze, attraverso un approccio eco sistemico, complesso e reticolare</i> • <i>Formare i docenti e il personale della scuola per creare all'interno di ciascuna Istituzione scolastica gruppi operativi</i>

	<i>capaci di implementare un piano d'azione globale per prevenire ogni forma di Bullismo e favorire la legalità interiore</i>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Disagio emotivo/relazionale</i> • <i>Comportamenti non consoni alle regole di convivenza (tutela di sé, dell'altro e dell'ambiente)</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sportello d'ascolto psicologico (per alunni e famiglie)</i> • <i>Predisposizione di percorsi e di interventi specifici in relazione alle esigenze.</i> • <i>Creare azioni e collaborazioni per: la costruzione di una cultura del rispetto, favorendo il potenziamento delle abilità emotive, relazionali e sociali e promuovendo la convivenza sociale.</i> • <i>attivare attività/percorsi di formazione di media education</i> • <i>Predisporre percorsi di formazione per insegnanti ed operatori della scuola in grado di portare ricadute positive all'interno dei singoli istituti.</i> • <i>Predisporre e sperimentare percorsi di prevenzione alla violenza e alla varie forme di bullismo a partire dalla scuola dell'infanzia e per tutti gli ordini di scuola.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Psicologo d'istituto;</i> <i>Figure strumentali: referente d'Istituto; referenti Infanzia e Primaria</i>
Altre risorse necessarie	<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti questionari di rilevazione :</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Qualità degli interventi</i> • <i>Gradimento delle azioni realizzate</i> • <i>Ricadute sul clima relazionale nelle classi</i>
Stati di avanzamento	<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>
Valori / situazione attesi	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Creazione di basi per lo sviluppo di una coscienza critica ,atta ad operare scelte idonee al mantenimento della salute psico-fisica e alla tutela dell'ambiente</i> • <i>Aumento della consapevolezza intorno al problema del bullismo e alle sue diverse manifestazioni e miglioramento del clima relazionale nelle classi</i>

LETTOSCRITTURA

Denominazione progetto	LETTOSCRITTURA
Priorità cui si riferisce	- Supportare la progettazione di attività e percorsi didattici che facilitino l'apprendimento della lettoscrittura e lo sviluppo delle competenze linguistiche in contesti di reale funzionamento.

	<ul style="list-style-type: none"> - Diffondere una didattica della lingua realizzata in contesti collaborativi. - Diffondere una didattica di tipo laboratoriale nell'ambito della riflessione linguistica nella scuola Primaria.
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la partecipazione attiva degli alunni nell'esplorazione delle proprietà della lingua italiana utilizzando metodologie di tipo induttivo (dal contesto linguistico alla regola) - Realizzare attività di analisi testuale in un contesto strutturato, collaborativo e basato su testi reali e completi. - Consolidare la capacità di programmare/revisionare un testo (scrittura di testi/storie adeguate alla tipologia testuale analizzata; revisione dei testi/storie prodotte da altri gruppi o classi) - Realizzare attività di riflessione linguistica, analisi, progettazione e revisione testuale, approfondimento lessicale attraverso la collaborazione tra diversi gruppi di alunni (anche non appartenenti alla stessa classe)
Situazione su cui interviene	<p><i>Prosecuzione nel triennio 2019 – 2022 dell'applicazione di pratiche didattiche fondate sull'utilizzo funzionale della lingua, in un'ottica collaborativa e costruttivista, sulla base dei percorsi formativi realizzati nell'istituto.</i></p>
Attività previste	<p><u>Scuola dell'Infanzia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Lettura per anticipazione attraverso attività routinarie (calendario, menù, posta, ecc) - Scrittura collaborativa con insegnante scribe di storie, fiabe, ecc. - Riflessione sulla struttura delle narrazioni per categorie testuali (fiabe, testi regolativi, storie di tipologie definite, ecc) attraverso attività collaborative estese nel tempo - Attività di sviluppo delle capacità metafonologiche condotte e proposte con regolarità (segmentazione parole, sensibilizzazione ai suoni iniziali-finali, giochi a sfondo fonologico) - Utilizzo della scrittura spontanea per la comunicazione (posta interna, completamento cartelloni relativi ad attività, menù, avvisi e/o biglietti per feste...)

	<p>- Attività di lettura collaborativa con alunni di classi superiori, anche di diverso ordine di scuola</p> <p><u>Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado:</u></p> <p>- Attività di lettura collaborativa con alunni di classi diverse, anche di ordine di scuola superiore/inferiore;</p> <p>- Riflessione sulla struttura dei testi per categorie/tipologie (fantastici, realistici, poetici, narrativi, testi regolativi, informativi ecc) attraverso attività collaborative estese nel tempo</p> <p>- Riflessione sulla lingua basata su attività collaborative e laboratoriali</p> <p>- Approfondimento lessicale basato su analisi di testi complessi e attività collaborative di ricerca.</p> <p>- Scrittura collaborativa di testi complessi</p> <p>- Progettualità specifiche che fanno riferimento ad un approccio di tipo costruttivo/ collaborativo alla lingua scritta e alla Letteratura.</p>
Risorse umane	Docenti che hanno esplicitamente comunicato di attuare proposte progettuali del tipo sopra elencato. Referente d'Istituto
Indicatori utilizzati	Progetti presentati e realizzati in corso d'anno
Valori / situazione attesi	Proseguire nel triennio 2019 – 2022 l'applicazione di pratiche didattiche fondate sull'utilizzo funzionale della lingua, in un'ottica collaborativa e costruttivista, sulla base dei percorsi formativi realizzati nell'istituto.

INCLUSIONE

Denominazione progetto	INCLUSIONE
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre interventi per ridurre le problematiche relative alle situazioni di disagio socio ambientale culturale e disturbi di apprendimento.
Altre priorità	Fornire agli alunni in difficoltà occasioni di recupero disciplinare
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni stranieri e nomadi • Alunni con valutazioni insufficienti nelle varie aree disciplinari • Alunni con certificazione DSA in particolare difficoltà • Alunni in via di certificazione in particolare difficoltà
Attività previste	Percorsi ed interventi specifici per ogni alunno o gruppo di alunni.

Risorse umane (ore) / area	<i>Monte ore disponibile da FIS/anno funzionali per i docenti coinvolti nei percorsi dei tre ordini di scuola</i>
Indicatori utilizzati	<i>Prove di valutazione disciplinare in itinere e finali. Ammissione alla classe successiva.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto viene ripresentato con cadenza annuale</i>
Valori / situazione attesi	<i>Raggiungimento degli obiettivi minimi Raggiungimento della competenza a livello essenziale alla fine del ciclo scolastico frequentato.</i>

ORIENTAMENTO

Denominazione progetto	ORIENTAMENTO
Priorità cui si riferisce	<i>Definizione di un sistema di Orientamento</i>
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Fornire agli alunni percorsi di riflessione e confronto nella prospettiva dell'accesso alla scuola Secondaria di II grado</i> • <i>Prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica</i>
Situazione su cui interviene	<i>Alunni e genitori delle classi seconde e terze</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Didattica orientativa (biennale)</i> • <i>Laboratorio di orientamento per le classi terze</i> • <i>Giornata di orientamento aperta agli istituti superiori e alle agenzie formative per la presentazione dell'offerta formativa.</i> • <i>Avviare azioni di confronto con la scuola secondaria di II grado sugli esiti degli apprendimenti per favorire il passaggio tra i due ordini di scuola</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Monte ore disponibile da FIS/anno funzionali per i docenti coinvolti nei percorsi dei tre ordini di scuola</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione degli alunni e genitori alle giornate Open day</i> • <i>Partecipazione ed interesse degli alunni ai laboratori dedicati</i> • <i>Coerenza/Divergenza delle scelte effettuate con gli esiti delle attività laboratoriali e dei percorsi predisposti</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto viene ripresentato con cadenza annuale</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coerenza delle scelte per la scuola secondaria di II grado con le potenzialità/competenze degli studenti in uscita.</i> • <i>Diminuzione dei casi di abbandono scolastico nei primi anni di scuola secondaria di II grado</i>

SPORTINSIEME

Denominazione progetto	<i>SPORTINSIEME</i>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport</i>
Situazione su cui interviene	<i>Alunni della scuola secondaria di I grado con conoscenze superficiali di alcuni sport di squadra</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Avviamento alla pratica sportiva</i> • <i>Partecipazione ad attività sportive sul territorio (tornei, giochi sportivi studenteschi,...)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Monte ore disponibile da MOF/anno funzionali per il docente coinvolto (su disponibilità del docente)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Acquisto di materiali di diverso tipo:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Dotazioni per le palestre (attrezzature sottoposte ad usura)</i> • <i>Dotazioni per gli alunni (divise per tornei, se necessarie)</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione degli alunni</i> • <i>Interesse degli alunni</i> • <i>Partecipazione ad eventuali tornei, anche in orario extrascolastico</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto viene ripresentato con cadenza annuale</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisizione di competenze specifiche rispetto agli sport praticati durante le attività</i> • <i>Acquisizione di stili di vita attivi attraverso la pratica continuativa di uno sport</i>

MUSICA

Denominazione progetto	<i>MUSICA</i>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte,</i> • <i>Ampliamento e innalzamento del livello dell'attività orchestrale e di musica d'Insieme</i>
Situazione su cui interviene	<i>Nell'istituto è attivo il Corso ad indirizzo Musicale nella scuola Secondaria di I grado di Arborio: nel corso degli anni si è ritenuto opportuno attivare azioni propedeutiche rivolte alla scuola dell'Infanzia e Primaria e azioni volte all'approfondimento dello</i>

	<i>studio individuale tramite la creazione di un'orchestra di istituto, aperta anche agli ex-alunni.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Alunni della scuola secondaria di I grado di Arborio iscritti al corso musicale: laboratori propedeutici all'attività orchestrale; laboratorio di orchestra.</i> • <i>Alunni della scuola dell'Infanzia: 8 lezioni di un'ora da svolgersi durante l'anno scolastico</i> • <i>Alunni della scuola Primaria di Arborio: 1 lezione di musica alla settimana per tutto l'anno scolastico con i docenti di strumento; classe 5: presentazione dei diversi strumenti per una scelta consapevole per la scuola secondaria (1 mese)</i> • <i>Ex alunni del corso musicale: prove orchestrali insieme alle classi seconde e terze.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Monte ore disponibile da FIS/anno funzionali per i docenti coinvolti nei percorsi dei tre ordini di scuola</i>
Altre risorse necessarie	<i>Materiali di consumo</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione degli alunni coinvolti</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto viene ripresentato con cadenza annuale</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ampliamento e innalzamento del livello dell'attività orchestrale e di musica d'insieme.</i>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INDICE

1 Premessa	38
2 Pianificazione del miglioramento	39
3 Esiti da migliorare	40
3A scansione operativa nel triennio	41
4 Processi da migliorare	42
5 Cronoprogramma	43
6 Matrice delle responsabilità	43
7 Azioni previste del DS	44
8 Aspetti finanziari e fattibilità	44
9 Attività formative previste	45
11 Analisi rischi ed azioni preventive e correttive	46

1 PREMESSA

Il percorso di autovalutazione intrapreso dall'istituzione scolastica, portato a termine con la pubblicazione del RAV, ha consentito l'individuazione delle aree di miglioramento e l'avvio o l'implementazione dei cambiamenti necessari a sviluppare l'efficacia e l'efficienza del servizio istruzione. Il piano di miglioramento predisposto costituisce parte integrante del presente PTOF

Descrizione dell'azione di miglioramento

ESITO DA MIGLIORARE

Dai risultati delle Prove Invalsi rispetto a scuole con contesti socio-economici e culturali simili, emergono i seguenti dati di criticità:

Scuola Primaria

-Prova di italiano classe II: - 1 % (si rilevano notevoli differenze tra gli esiti dei diversi plessi,

- Prova di italiano classe V: -1.6 % (criticità particolari: testo narrativo e riflessione linguistica; testo espositivo sopra la media)

-Prove di Matematica classe II: + 8,3 %

-Prova di Matematica classe V: + 7,8%

I risultati delle altre classi della scuola Primaria e della III Secondaria di I grado sono conformi alla media (0.0%)

PRIORITA'

- Migliorare i risultati delle prove in classe II Primaria per Italiano;

- Migliorare gli esiti nell'ambito delle prove di Italiano in classe V Primaria.

- Consolidare i risultati delle prove in classe V Primaria per Matematica.

TRAGUARDI

Per la prova di italiano classe II:

Ridurre di 0,3 punto percentuale la negatività nell'a.s. 2019/20

Ridurre di 0,3 punti percentuali la negatività nell'a.s. 2020/21

Ridurre di 0,4 punti percentuali la negatività nell'a.s. 2021/22

Per la prova di italiano classe V :

Ridurre di 0,5 punti percentuali la negatività nell'a.s. 2019/20

Ridurre di 0,5 punti percentuali la negatività nell'a.s. 2020/21

Ridurre di 0,6 punti percentuali la negatività nell'a.s. 2021/22

2 PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Composizione della commissione PTOF

Nome	Qualifica
Chiara Barin	(Coordinatore)
Bona Stefania	collaboratore
Cuncu Donatella	collaboratore
Cafaro Margherita	collaboratore
Gerodetti Paola	collaboratore
Gigliotti Antonella	collaboratore
Fizzotti Anna	collaboratore

Docenti e ata coinvolti

Nome	Qualifica
Docenti di classe I - II Primaria	Docenti di Italiano
Docenti di classe III – IV – V Primaria	Docenti di Matematica

Eventuali parti interessate coinvolte

Nomi	Funzioni
Docenti Italiano Primaria	Partecipare alle attività di ricerca azione
Docenti Matematica Primaria	Partecipare alle attività di ricerca azione

3 ESITI DA MIGLIORARE

Priorità, traguardi di lungo periodo

Esiti degli studenti da migliorar
1. Migliorare i risultati delle prove INVALSI in classe II Primaria per Italiano 2. Migliorare i risultati delle prove INVALSI in classe V Primaria di italiano
3. Consolidare i risultati delle prove INVALSI in classe V Primaria per Matematica.

3a SCANSIONE OPERATIVA NEL TRIENNIO

ANNO SCOLASTICO	AZIONI
2019 - 2020	- Osservazione ed analisi dei dati delle prove del triennio precedente; - ripresa e perfezionamento delle prove di simulazione alla luce dei dati - programmazione delle azioni formative future.
2020 - 2021	- Somministrazione delle prove strutturate con cadenza quadrimestrale, - monitoraggio degli esiti.
2021 - 2022	- Somministrazione delle prove strutturate con cadenza quadrimestrale, - monitoraggio degli esiti.

Indicatori - valori iniziali e attesi

Esiti	Indicatori	valori iniziali	valori attesi		
			dopo il I anno	dopo il II anno	dopo il III anno
Primaria Italiano Classe II	Individuare informazioni date esplicitamente nel testo	- 1 %	+0,3	+0,3	+0,4
Primaria Italiano Classe V	Lettura e comprensione di un testo di tipo narrativo	-1,2 %	+0,5	+0,5	+0,2
Primaria Matematica Classe V	Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica:	+7,8%			

Modalità dei controlli

Indicatori	Modalità dei controlli	Periodicità	Date previste
1	<i>ITALIANO CLASSE II: Prove strutturate : raccolta dei risultati delle prove . Analisi dei dati</i>	quadrimestrale	Fine Novembre – Fine Marzo
2	<i>ITALIANO CLASSE V: Prove strutturate : raccolta dei risultati delle prove . Analisi dei dati</i>	quadrimestrale	Fine Novembre – Fine Marzo
3	<i>MATEMATICA CLASSE V: Prove strutturate : raccolta dei risultati delle prove . Analisi dei dati</i>	quadrimestrale	Fine Novembre – Fine Marzo

4 PROCESSI DA MIGLIORARE

Area di processo	Aspetti da migliorare
Programmazione	Utilizzare almeno una unità di apprendimento per competenze per ogni disciplina tra quelle già esistenti.
Valutazione	Utilizzare le rubriche valutative riferite alle unità di apprendimento già esistenti.

Indicatori - valori iniziali e attesi

Processi	Indicatori	valori iniziali	valori attesi		
			dopo il I anno	dopo il II anno	dopo il III anno
Programmazione	Uso sistematico della programmazione per competenze	Uso sporadico	+ 25%	+ 25%	+50%
Valutazione	Uso sistematico delle rubriche valutative già esistenti	Uso sporadico	+ 25%	+ 25%	+50%

Indicatori	Modalità dei controlli	Periodicità	Date previste
1	Inserimento nella programmazione personale dei progetti per competenze già esistenti e delle annesse rubriche valutative.	Annuale	A fine anno scolastico

5 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ

Attività del Team di miglioramento	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Pianificazione	x								
Realizzazione	x	x	x	x	x	x	x		
Raccolta dati		x				x			
Analisi dei dati			x				x		
Presentazione al DS per riesame								x	x

6 MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Attività di miglioramento	Responsabilità principale	Collaborazione
Pianificazione	Funzione strumentale PTOF	Commissione PTOF/Miglioramento
Realizzazione	Insegnanti di classe	Team docenti
Monitoraggio e controllo	Commissione PTOF/miglioramento	
Comunicazione	Commissione PTOF/miglioramento	
Valutazione	Commissione PTOF/miglioramento	
Responsabile indicatore:1	Funzione strumentale PTOF/Dirigente	Commissione PTOF/miglioramento
Responsabile indicatore:2	Funzione strumentale PTOF/Dirigente	Commissione PTOF/miglioramento

7 AZIONI PREVISTE DEL D. S.

AZIONE DEL DIRIGENTE	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Definizione vision, mission della scuola; definizione indirizzi generali Assegnazione compiti/ruoli/responsabilità Assegnazione risorse	1 definizione identità, strategie e politica
Analisi bisogni formativi del personale Coinvolgimento del personale Valorizzazione delle competenze; favorire la collaborazione Assegnazione compiti/ruoli/responsabilità;	2 risorse umane
Ricerca/stabilire collaborazioni con il territorio, enti locali, associazioni e reti di scuole/accordi. Coinvolgimento delle famiglie	3 relazioni con il contesto
Organizzazione delle risorse umane: definizione piano acquisti, spese per investimento, tempi per acquisti, gestione fornitori. Collaborazione con il DSGA per assegnazione incarichi al personale.	4 gestione risorse strumentali e finanziarie
Supervisione, controllo dei processi, comunicazione all'utenza e al territorio.	

8 ASPETTI FINANZIARI E FATTIBILITA'

Risorse umane interne e costi

Risorse umane interne alla scuola	Tipo attività	Numero ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Supervisione e controllo; predisposizione indirizzi generali;			

	individuazione voci di spesa.			
Consulenti per il miglioramento: Funzione strumentale PTOF	Pianificazione			FIS
Altro: Commissione PTOF/PDM	Monitoraggio e controllo Comunicazione Valutazione			FIS

9 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE

Tipo risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori <ul style="list-style-type: none"> • Si farà riferimento alla rete Sofia e alle proposte di formazione disponibili negli ambiti oggetto del Piano di Miglioramento. • Si farà riferimento alla rete di Formazione d'Ambito (P24-VC2) 	Programmata dalle iniziative della rete SOFIA	Fondi gestiti dall'Ambito
Altro		

10 ANALISI DEI RISCHI E AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE

Rischi	Azioni preventive
Contrastività dei docenti	Coinvolgimento, informazione
Scarsa partecipazione famiglie	Coinvolgimento, informazione
Mancaza/scarsità di fondi	Ricerca di collaborazioni esterne, partecipazione a progetti.

Data

Firma